

e quindi ridare alla nazione il suo valore ideale e la sua pratica efficienza. La soluzione del problema sociale, secondo la formola italiana contiene, implicita, anche la soluzione dei problemi statale e nazionale.

L'Italia sta in questo momento compiendo questa grande opera: cioè sta trasformandosi in una unità nazionale, politica e sociale in cui tutti gli elementi si accordino per un fine superiore. Da una pluralità di elementi divergenti sta creando una unità completa che è la unica premessa di volontà e di potenza, nel senso specifico della parola: cioè nel senso di possibilità di azione.

L'Italia — come ho detto sopra — ha già iniziato questa opera di rinnovamento sociale. E l'Europa tutta dovrà decidersi a seguir-la su questa via. Se un'Europa trasformata si troverà sulle rive del fiume latino in difesa della sua nuova civiltà, l'ideologia comunista non potrà sfuggire al suo influsso, e più che la controffensiva delle armi avrà ragione la controffensiva sociale. Nel grande quadro di questo rinnovamento europeo, la ratifica del trattato di Parigi del 1920 da parte dell'Italia, è un significativo e tempestivo episodio.

È naturale che durante questo vasto rivolgimento sociale, l'attuale equilibrio europeo dovrà subire sensibili mutamenti. Il problema continentale, quello dell'Oriente euro-